

Riapertura Navigli. Idea di Cattaneo: «La Regione coordini il progetto»

Un preventivo che oscilla tra i 180 e i 220 milioni di euro. È la cifra necessaria, sulla carta, per riaprire i Navigli ricostruendo gli 8 chilometri di collegamento tra il Naviglio Martesana e la Darsena. Il progetto, già sottoposto a referendum cittadino, è stato rilanciato ieri dall'associazione Riaprire i Navigli, in un convegno svoltosi a Palazzo Pirelli alla presenza del presidente del Consiglio regionale Raffaele Cattaneo e dell'assessore all'Economia, Massimo Garavaglia. L'iniziativa è stata promossa dal consigliere Umberto Ambrosoli in collaborazione con l'Associazione Riaprire i Navigli, presieduta dal consigliere comunale socialista Roberto Biscardini. «È un progetto che non possiamo ignorare – ha detto Cattaneo –. Se vogliamo rendere il piano realizzabile, la strada da percorrere è quella di un Accordo di programma coordinato dalla Regione, perché senza una forte cabina di regia non si possono superare i problemi, reperire le risorse e accrescere il consenso». «Oggi – ha detto Ambrosoli – siamo qui per guardare il tema con gli occhi della Regione, senza dimenticare il referendum con cui si sono espressi i cittadini di Milano. Vogliamo capire se la Regione possa avere un ruolo di coordinamento e se il progetto sia finanziariamente sostenibile». «Possiamo partire da quanto Regione ha già fatto e sta facendo, ovvero il completamento dell'idrovia Locarno-Milano-Venezia – ha concluso l'assessore Garavaglia –. In questo contesto la riapertura dei Navigli non è solo un'idea bella e romantica, ma un sicuro driver economico e turistico». **(D.Re)**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

